

TRANI IL PROVVEDIMENTO APPROVATO IN CONSIGLIO COMUNALE

Diritto allo studio stanziati 2,5 milioni

Tra le misure anche l'affido culturale



E stata approvato dal consiglio comunale di Trani il piano di intervento per l'attuazione della programmazione per il diritto allo studio dell'annualità 2022, con una spesa complessiva presunta pari a € 2.581.557,21 euro a fronte di una richiesta di contributo regionale per le scuole cittadine di ogni ordine e grado pari a 1.875.557,21 euro. «In linea con le criticità analizzate dal consiglio in merito alle numerose notizie che coinvolgono il settore educativo il piano di diritto allo studio acquisisce ancora più valore. Nonostante il lieve miglioramento del quadro epidemiologico e la campagna vaccinale ancora in corso, ogni comune deve supportare gli istituti scolastici di propria competenza, garantendo un supporto allo studio di qualità soprattutto per i casi di grave disabilità» ha commentato in apertura l'assessore con deleghe alla pubblica istruzione e alla cultura, Francesca Zitoli.

Il Comune ha richiesto alla Regione tre nuovi mezzi ad alimentazione elettrica per il trasporto scolastico ed un aumento delle risorse finanziarie per implementare l'assistenza specialistica in favore di studenti e studentesse con grave disabilità certificata. Tra le curiosità del piano approvato vi è il progetto dell'affido culturale, «un progetto che nasce a Napoli ed è stato finanziato dalla [Fondazione con il Sud](#),

replicato su grandi centri urbani nazionali, consiste nel mettere insieme una rete di famiglie-risorsa che decidono di adottare minori a rischio di dispersione scolastica ed educativa e si impegna attraverso un patto stilato con il Comune nel far frequentare al minore un numero minimo di eventi culturali» spiega l'assessore in assise.

Eventuali biglietti per il minore saranno pagati dal Comune, sarà inoltre aperta una lista di soggetti o luoghi convenzionati con il progetto affido culturale, cui sono stati destinati cinquemila euro. Nel piano rientrano anche degli specifici percorsi formativi finalizzati alla prevenzione e al contrasto di episodi di violenza legati all'identità di genere, punto sul quale è stato proposto un emendamento per programmare gli interventi contro tutti i tipi di discriminazione. L'emendamento non è stato approvato. Il Consiglio ha approvato il piano con ventinove voti favorevoli.

«Le misure previste devono intersecarsi con la grande sfida lanciata dal piano nazionale di ripresa e resilienza per ripensare gli spazi educativi, di crescita ed emancipazione sociale, a cui tutti noi, con onestà intellettuale e senso di responsabilità, siamo chiamati a rispondere» ha commentato l'assessore Zitoli.

Donato De Ceglie

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.